

**PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO IN TENURE TRACK (RTT) AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010 n. 240 COME MODIFICATO DALLA LEGGE 29 GIUGNO 2022, N. 79**

**PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI LETTERARI, FILOLOGICI E LINGUISTICI  
SETTORE CONCORSUALE 10/F4 - Critica Letteraria e Letterature Comparete, ora gruppo scientifico-disciplinare 10/COMP-01 - Comparatistica e teoria della letteratura  
SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-FIL-LET/14 - Critica Letteraria e Letterature Comparete, ora COMP-01/A - Critica letteraria e letterature comparete  
CODICE CONCORSO 5525**

**VERBALE N. 2  
(Esame preliminare dei titoli, dei curriculum  
e della produzione scientifica dei candidati)**

La Commissione giudicatrice della procedura selettiva a n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato in tenure track (RTT) ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 come modificato dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 per il settore concorsuale 10/F4 - Critica Letteraria e Letterature Comparete (ora gruppo scientifico-disciplinare 10/COMP-01 - Comparatistica e teoria della letteratura), settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/14 - Critica Letteraria e Letterature Comparete (ora COMP-01/A - Critica letteraria e letterature comparete), presso il Dipartimento di Studi Letterari, Filologici e Linguistici, composta da

Prof. Stefano Ballerio dell'Università degli Studi di Milano,  
Prof. Federico Bertoni dell'Università di Bologna "Alma Mater Studiorum",  
Prof.ssa Maria Rizzarelli dell'Università degli Studi di Catania.

---

si riunisce il giorno 10 settembre 2024 alle ore 14,30 in modalità telematica mediante la piattaforma Microsoft Teams per l'esame dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche presentate dai candidati.

In apertura di seduta il Presidente della Commissione dà lettura del messaggio di posta elettronica con il quale il Responsabile del procedimento comunica che in data 22/07/2024 si è provveduto alla pubblicizzazione dei criteri stabiliti dalla Commissione mediante pubblicazione sul sito web dell'Ateneo.

La Commissione prende visione dell'elenco dei candidati, che risultano essere:

- 1) dott. Carlo Baghetti
- 2) dott. Aldo Baratta
- 3) dott. Francesco Barbieri
- 4) dott. Stefano Bellin
- 5) dott.ssa Marzia Beltrami
- 6) dott.ssa Daria Biagi
- 7) dott.ssa Carmen Bonasera
- 8) dott. Edoardo Camassa
- 9) dott. Giuseppe Carrara
- 10) dott.ssa Marie Claire De Mattia
- 11) dott. Alberto Gabriele
- 12) dott. Luca Mozzachiodi
- 13) dott. Simone Turco

Ciascun commissario dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c., con i candidati. Dichiara inoltre di non trovarsi in alcuna situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, con i candidati ai sensi della Legge 190/2012. Ciascun Commissario sottoscrive apposita dichiarazione che si allega al presente verbale (all. n. 1).

Constatato che, come previsto dal bando, sono trascorsi almeno 5 giorni dalla pubblicazione dei criteri, la Commissione può legittimamente proseguire i lavori con l'esame dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche presentate dai candidati.

Successivamente verifica che le pubblicazioni scientifiche inviate agli uffici corrispondono all'elenco delle stesse allegate alle domande dei candidati.

La Commissione, ai fini della presente selezione, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La Commissione prende in considerazione ai fini della valutazione esclusivamente le pubblicazioni non anteriori agli ultimi 10 anni dall'anno di pubblicazione del presente bando con decorrenza dal 1° gennaio e cioè non anteriori al 1° gennaio 2014.

La tesi di dottorato è oggetto di valutazione anche se non pubblicata e anche se anteriore al 1° gennaio 2014.

La Commissione rileva che le seguenti pubblicazioni del candidato Francesco Eugenio Barbieri sono anteriori al 1° gennaio 2014 e quindi non possono essere valutate:

- Francesco Eugenio Barbieri, *Global Cities/Global Literature: Representation And Influence Of Urban Space In Contemporary Japanese And American Novel, in Art and Aesthetics in the Age of Globalization. Italy/Japan Research Workshop in Bologna 26-27 March 2012*, Bologna-Osaka, 2012, pp. 76-82.
- Francesco Eugenio Barbieri, *Giocare coi confini: Tawada Yōko fra lingue e culture*, «Comunicare Letteratura», 4, 2011/2012, pp. 81-97.
- Francesco Eugenio Barbieri, *Dove Comincia l'Europa. La scrittura transculturale di Tawada Yōko*, «Scritture Migranti», 4, 2010/2011, pp. 65-87.
- Francesco Eugenio Barbieri, *Berlino 1888-1928: punto di vista e spazio urbano tra narrativa tedesca e giapponese*, in Masecchia A. (a cura di), *Metropolis. Quaderni di Synopsis IX*, Le Monnier, 2010, pp. 88-96.
- Antonietta Bisetto e Francesco Eugenio Barbieri (a cura di), *Proceedings of the XXXIII Incontro di Grammatica Generativa*, Bologna, 2008.

La Commissione rileva che nessun candidato ha pubblicazioni in collaborazione con i commissari della presente selezione.

La Commissione rileva inoltre che nessun candidato presenta per la valutazione pubblicazioni in collaborazione con altri coautori non appartenenti alla Commissione.

La Commissione passa ad effettuare la valutazione preliminare di tutti i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato.

I giudizi espressi dalla Commissione sui singoli candidati sono allegati al presente verbale quale parte integrante dello stesso (all. n. 2)

Terminata la valutazione preliminare, sulla base di quanto stabilito nella prima riunione (ammissione nella misura del 20%, ma comunque in numero non inferiore a 6) vengono ammessi alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica i seguenti candidati:

- 1) dott. Stefano Bellin
- 2) dott.ssa Marzia Beltrami
- 3) dott.ssa Daria Biagi
- 4) dott.ssa Carmen Bonasera
- 5) dott. Giuseppe Carrara
- 6) dott. Alberto Gabriele

I nominativi dei candidati ammessi e non ammessi sono comunicati tempestivamente al Responsabile del Procedimento che provvede ad informare i candidati sull'esito della preselezione.

Alle ore 16,30 la Commissione termina i lavori e decide di riunirsi il giorno 7 ottobre 2024 alle ore 9,00 in web conference, tramite la piattaforma Microsoft Teams, per la discussione pubblica dei titoli e l'accertamento della conoscenza della lingua straniera.

Si allegano al presente verbale le dichiarazioni che non sussistono con i candidati situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c., e di assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi della Legge 190/2012.

Letto, approvato e sottoscritto in data 11 settembre 2024.

LA COMMISSIONE:

Prof. Federico Bertoni, presidente  
Prof. Stefano Ballerio, segretario  
Prof.ssa Maria Rizzarelli

**PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO IN TENURE TRACK (RTT) AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010 n. 240 COME MODIFICATO DALLA LEGGE 29 GIUGNO 2022, N. 79**

**PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI LETTERARI, FILOLOGICI E LINGUISTICI  
SETTORE CONCORSUALE 10/F4 - Critica Letteraria e Letterature Comparete, ora gruppo scientifico-disciplinare 10/COMP-01 - Comparatistica e teoria della letteratura  
SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-FIL-LET/14 - Critica Letteraria e Letterature Comparete, ora COMP-01/A - Critica letteraria e letterature comparete  
CODICE CONCORSO 5525**

### **GIUDIZI COLLEGIALI SUI CANDIDATI**

**Candidato:** dott. Carlo Baghetti

**Titoli e curriculum:** dottore di ricerca in Italianistica presso l'Università di Roma La Sapienza, in cotutela con l'Université Aix-Marseille (non congruente con il settore a bando), il candidato è attualmente ricercatore a contratto (2023-25) presso il CNRS (Francia). A partire dal 2015 è stato titolare di numerosi insegnamenti all'Università di Montpellier e di Aix-Marseille: si tratta di un'attività didattica intensa, ma svolta quasi esclusivamente nell'ambito degli studi italianistici (letteratura, storia, cultura e soprattutto lingua italiana), che non può essere considerata congruente con il settore per cui è bandita la presente selezione. Tra le attività di formazione e ricerca, si segnalano una borsa post-doc all'Université Aix-Marseille dal 2021 al 2023 e, nel biennio precedente, un'analogha borsa all'École des Hautes Études Hispaniques et Ibériques di Madrid. Si evidenziano inoltre diversi finanziamenti per la ricerca, per progetti sulla narrativa del lavoro (spagnola e francese oltre che italiana): in particolare spicca il cospicuo finanziamento ANR (Francia) e quelli poco meno importanti ottenuti dalla Casa de Velázquez (Spagna) e dalla Fondazione A\*Midex. Presso l'Università di Aix-Marseille ha ricoperto anche ruoli gestionali, sia nella didattica che nella ricerca. Il candidato ha inoltre frequentato varie scuole estive e collaborato con alcuni gruppi di ricerca, come "LabourNarr", "European Observatory of Work Narratives", "Literatura y acontecimiento en un horizonte mediterráneo". Ha partecipato a diversi convegni internazionali dal 2015 al 2022, oltre a vari interventi in seminari o giornate di studi; è inoltre stato membro del comitato organizzativo di numerosi convegni, seminari, workshop e giornate di studi.

**Pubblicazioni:** il candidato presenta cinque articoli in rivista e sette saggi in volumi (dei quali in alcuni casi è anche co-curatore). La produzione scientifica e i risultati delle attività di ricerca appaiono per il momento complessivamente limitati, anche in considerazione dell'età anagrafica del candidato e focalizzati in maggioranza su un unico campo tematico, quello della rappresentazione del lavoro nella letteratura italiana del secondo Novecento e degli anni Zero, che è indagato con competenza e da punti di vista molteplici. All'interno di questo interesse generale si nota positivamente l'apertura, nell'ottica della comparatistica intermediale, al rapporto fra rappresentazioni letterarie e cinematografiche. Nonostante questo, i contributi presentati alla valutazione sono in netta maggioranza italianistici (Paolo Volponi, Ermanno Rea, Vitaliano Trevisan, Nanni Balestrini, la narrativa breve italiana ecc.) e, anche quando allarga l'orizzonte tematico al motivo "ferroviario", che ha una illustre tradizione negli studi comparatistici, il candidato circo-scrive esplicitamente i suoi interessi a un corpus italiano. In questo quadro poco variato, fanno eccezione un saggio sulla non fiction (compreso in un volume curato dal candidato) e un contributo che mette a confronto Murgia e Nothomb.

Il candidato indica una produzione scientifica complessiva costituita da sette curatele, nove articoli in rivista, dodici saggi in volume, sei recensioni e quattro interviste editi fra il 2014 e il 2023, per lo più concentrati nell'arco del 2017-2023. Ad esse si aggiungono tre saggi e una

monografia in corso di stampa. La consistenza e l'intensità della produzione, anche in considerazione dell'età anagrafica, sono dunque non troppo estese, dato anche che di fatto il candidato è autore di un'unica monografia non ancora pubblicata.

**Giudizio:** la produzione del candidato appare complessivamente limitata, in senso quantitativo, e soprattutto troppo circoscritta al settore di specializzazione e per lo più riconducibile all'ambito dell'italianistica, elementi che la rendono poco significativa per la presente selezione. Le aperture comparatistiche sono ancora troppo timide e marginali perché il profilo del candidato possa essere considerato congruente con il settore a bando, e si auspica dunque un consolidamento del quadro metodologico interdisciplinare per poterlo prendere in considerazione anche in questo ambito.

**Esito preselezione:** NON AMMESSO

**Candidato:** dott. Aldo Baratta

**Titoli e curriculum:** dottore di ricerca in Italianistica all'Università di Roma Sapienza (ma con una tesi nell'ambito del s.s.d. L-FIL-LET/14, congruente con il settore a bando), il candidato è attualmente assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Lettere e Culture Moderne del medesimo ateneo, a.a. 2023/24, s.s.d. L-FIL-LET/14. L'attività didattica è limitata a due contratti di tutorato nel dipartimento di afferenza, per complessive 160 ore (80 nel 2020 e 80 nel 2021). Circoscritta, per il momento, anche l'attività di formazione e ricerca: oltre all'annualità dell'assegno in corso, si segnala solo un semestre come Visiting Scholar a Sorbonne Université, ma nell'ambito degli anni del dottorato. In un arco di tempo molto breve, tra il 2020 e il 2024, ha partecipato in qualità di relatore a ventitré convegni in Italia e all'estero, e dal 2021 ha collaborato all'organizzazione di giornate di studio, scuole estive, convegni internazionali e seminari dottorali.

**Pubblicazioni:** il candidato presenta la tesi di dottorato, quattro articoli in rivista e sette saggi in volume. La produzione scientifica dimostra un interesse prevalente per la letteratura contemporanea, trattata da varie prospettive e con risultati apprezzabili su un'ampia rosa di autori, da Calvino a Sciascia, da Rusdhe a Foster Wallace, da Del Giudice a DeLillo. Al momento, il lavoro di più ampio respiro appare la tesi di dottorato, *Oggettualità e cosalità. Teorie dell'oggetto e logiche di potere nella letteratura contemporanea*, che ha l'ambizione di delineare il campo disciplinare e l'orizzonte metodologico di una *Thing Theory*, mettendo a punto tanto le categorie teoriche quanto gli strumenti analitici per uno studio sistematico degli oggetti in letteratura, con un corpus testuale esteso dalla fine dell'Ottocento ai primi anni Duemila e un focus specifico su Daniele Del Giudice e Don DeLillo (si veda anche l'articolo *Lo straniamento e la Thing Theory*, che mette alla prova tesi simili su un racconto di Virginia Woolf). Altri spunti interessanti si trovano in un contributo sul "romanzo metaaffettivo", analizzato con una presa di distanza critica rispetto all'*affective turn* e un'attenta pratica della retorica del discorso (*Note sul romanzo metaaffettivo: La retorica depressiva in David Foster Wallace e Michel Houellebecq*). L'analisi retorica applicata all'interpretazione della finzione contemporanea (Ellis e McCarthy) si dimostra strumento proficuo nel contributo *Per una teoria del 'discorso del villain'. Forma e retorica dei cattivi sentimenti*, nell'ambito di un volume che indaga i rapporti tra etica ed estetica.

La produzione scientifica complessiva, costituita da otto articoli in rivista e dieci saggi in volume pubblicati fra il 2021 e il 2024 (a cui si aggiungono otto contributi in corso di stampa), appare intensa anche in considerazione della giovane età del candidato.

**Giudizio:** il profilo del candidato è quello di uno studioso promettente, specializzato nella letteratura novecentesca e contemporanea, con una buona capacità di mettere a frutto i propri strumenti teorici e metodologici. Tale profilo, tuttavia, ha ancora bisogno di essere consolidato: oltre la scarsa attività didattica, anche quella di ricerca appare piuttosto circoscritta. Ottima, in proporzione all'arco temporale, è invece quella convegnistica. Si attendono quindi un più consistente e continuativo impegno nella didattica e soprattutto una monografia che possa confermare gli spunti ravvisabili nella tesi di dottorato e nei contributi presentati alla valutazione, che al momento non risultano adeguati per il posto messo a bando.

**Esito preselezione:** NON AMMESSO

**Candidato:** dott. Francesco Barbieri

**Titoli e curriculum:** dottore di ricerca in Letterature moderne, comparate e postcoloniali presso l'Università di Bologna, il candidato è attualmente ricercatore a tempo determinato (RTDa) nel settore scientifico-disciplinare L-OR/22 – Lingue e letterature del Giappone e della Corea, presso l'Università di Bergamo. È stato assegnista di ricerca presso l'Università di Torino e ricercatore post-dottorale presso la Japan Society for the Promotion of Science di Tokyo. È stato ancora in Giappone e inoltre negli Stati Uniti per brevi periodi di ricerca. All'attività didattica come RTDa si aggiungono le esperienze come docente a contratto presso le Università di Torino e di Catania e presso la SSML "Carlo Bo" di Bologna. Tali esperienze didattiche, come anche l'attività di ricerca, vertono tuttavia su lingua, letteratura e cultura giapponesi e marginalmente su cultura e letteratura inglesi contemporanee. Lo stesso rilievo vale per la partecipazione del candidato a gruppi di ricerca nazionali e internazionali – è membro del Centro Interdipartimentale "Istituto di Studi sull'Asia" dell'Università di Torino e *associate researcher* dell'Italian School of East Asian Studies di Kyōto – e per i suoi interventi a convegni – con numerose realizzazioni, alcune delle quali su invito, in contesti nazionali e internazionali. Il candidato, infine, ha saputo garantirsi finanziamenti per la ricerca presso le istituzioni dove ha svolto la propria attività (*travel grants*, assegni di ricerca, fondi aggiuntivi dal MEXT giapponese).

**Pubblicazioni:** il candidato presenta una monografia, cinque articoli su rivista, cinque saggi in volume e una prefazione. Mediante una ricognizione ordinata di opere e autori della letteratura giapponese contemporanea, la monografia affronta i temi della globalizzazione letteraria oltre la postmodernità e della rappresentazione degli spazi urbani. I temi che informano il discorso, anche tramite il riferimento a filosofi e saggisti quali Paul Virilio, Zygmunt Bauman e Marc Augé, sono rilevanti anche per il settore della posizione a bando; più specificamente orientalistico è invece l'interesse della seconda parte, critico-letteraria, del lavoro. La stessa considerazione vale per gli articoli su rivista e per i saggi in volume presentati dal candidato: i temi dell'identità personale nel mondo globale, dei contatti interculturali e interlinguistici e della circolazione della letteratura sono affrontati in una serie di ricerche su Tawada Yōko e marginalmente su altra letteratura giapponese (Matayoshi Naoki) e autrici italiane contemporanee minori (Francesca Scotti; Laura Benedetti). Complessivamente, l'orizzonte letterario esplorato non eccede in modo rilevante quello della letteratura giapponese contemporanea, mentre il versante teorico del discorso non propone idee innovative, configurandosi come propedeutico all'analisi dei testi letterari.

Il candidato indica una produzione complessiva di quattordici pubblicazioni edita fra il 2014 e il 2023. La consistenza e l'intensità della produzione sono dunque limitate.

**Giudizio:** complessivamente, le ricerche e le esperienze del candidato, per la loro prevalente concentrazione sulla letteratura giapponese contemporanea, non presentano l'apertura e le prospettive proprie della ricerca comparatistica e teorico-letteraria e non sono dunque adeguate alla posizione a bando.

**Esito preselezione:** NON AMMESSO

**Candidato:** dott. Stefano Bellin

**Titoli e curriculum:** dottore di ricerca in Comparative Literature (congruente con il settore a bando) presso lo University College London, il candidato è attualmente Leverhulme Early Career Fellow alla University of Warwick. La sua formazione e la sua attività didattica si sono svolte in gran parte in atenei del Regno Unito. Postgraduate Teaching Assistant (2015-19) e poi Stipendiary Lecturer in Ancient Philosophy (2019-21) al King's College London, vi ha tenuto corsi per vari anni, ma nel dipartimento di studi classici e in discipline non congruenti con la presente valutazione (Introduction to Ancient Philosophy, per un totale di 120+120 ore all'anno tra lezione frontale e tutorato). Solo in parte congruenti con il settore a bando (ad esempio Homer and Comparative Literature) altri corsi tenuti tra il 2014 e il 2023 allo University College London, dove nel 2020-21 è stato anche Visiting Research Fellow. Pienamente coerenti, ma limitati a poche ore, alcuni insegnamenti di Literature in Theory e Modern World Literatures presso la University of Warwick. Oltre alla Leverhulme Early Career Fellowship, ha vinto numerose borse conferite da varie istituzioni per ricerche o viaggi. L'attività convegnistica si presenta molto intensa, il candidato ha partecipato infatti a quarantanove convegni internazionali (undici come

*invited speaker*) tra il 2011 e il 2024 e ha collaborato con responsabilità organizzative a vari incontri accademici, coordinando diversi panel in convegni e seminari dal 2005 a oggi.

**Pubblicazioni:** il candidato presenta la tesi di dottorato, sette articoli in rivista e quattro saggi in volume. La tesi di dottorato, intitolata *The Shame of Being Human: A Philosophical Reading of Primo Levi*, ha come obiettivo quello di leggere l'opera di Primo Levi attraverso il confronto con il pensiero di Arendt, Derrida, Foucault ed Esposito. E sulla scia della ricerca condotta per tale tesi si colloca più di metà dei contributi presentati, dedicati alle questioni etiche e politiche relative a responsabilità, memoria e vergogna dell'umano in Primo Levi, rileggendo in alcuni casi il problematico rapporto tra l'autore e Israele come spazio ad alta densità storico-culturale e simbolica. Di taglio intertestuale, dunque più congruenti per questa selezione in una produzione di taglio prevalentemente italianistico, sono alcuni lavori sul rapporto tra Levi e Kafka, ad esempio *Primo Levi e Franz Kafka* o *Primo Levi and Franz Kafka: An Unheimlich Encounter*. La nozione freudiana di "perturbante" viene inoltre applicata proficuamente alla lettura del racconto di Santiago Roncagliolo, *Red April*. Un altro campo di ricerca più recente, infine, estende la riflessione sull'"umano" ad altri ambiti della politica, della cultura e della letteratura contemporanee: concentrando l'attenzione in alcuni casi sulle nozioni di violenza, ingiustizia e "responsabilità globale" (come ad esempio negli articoli *Literature and Global Responsibility* o *Disorienting empathy*) che traggono profitto dagli strumenti della filosofia, della teoria post-human e dell'ecocritica, ma con risultati al momento meno persuasivi rispetto alla più solida bibliografia dedicata a Levi.

Il candidato indica una produzione scientifica complessiva discreta, avendo pubblicato nell'arco degli ultimi dieci anni cinque curatele (compresa una in corso di stampa), dieci articoli in rivista (di cui tre in corso di stampa), undici saggi in volume (di cui due in corso di stampa), dieci recensioni, oltre a pubblicazioni web, podcast e poesie. Fra di esse il candidato annuncia la pubblicazione di una monografia che uscirà nel 2025 (edita da Peter Lang), che probabilmente costituirà una rielaborazione della tesi di dottorato, dato che porta lo stesso titolo.

**Giudizio:** il curriculum, i titoli e la produzione scientifica disegnano dunque il profilo di uno studioso dalla buona formazione, ma con interessi e competenze che si attestano più nel campo della filosofia e dell'italianistica che in quello della teoria letteraria o della comparatistica. Le attività didattiche e di ricerca sono infatti ricche e articolate, ma solo in piccola parte congruenti con il settore oggetto della presente selezione. La produzione scientifica, di consistenza discreta, è complessivamente di buon livello.

**Esito preselezione:** AMMESSO

**Candidata:** dott.ssa Marzia Beltrami

**Titoli e curriculum:** dottoressa di ricerca in Italian Studies presso la Durham University, con una tesi riferibile anche al settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/11 – Letteratura italiana contemporanea, ma con forte impronta narratologica e di *cognitive literary studies*, la candidata è attualmente assegnista di ricerca in Letteratura italiana contemporanea presso l'Università IULM, entro un progetto di ricerca finanziato su bando Prin. Precedentemente ha fruito di una borsa post-dottorale presso l'Università di Tartu, entro il gruppo di ricerca "Narrative, Culture, and Cognition", ed è stata visiting researcher presso l'Università di Ghent e, per un progetto di *medical humanities*, presso la Sorbonne Nouvelle Paris 3. A queste esperienze sono riferibili alcuni finanziamenti ulteriori che la candidata ha ottenuto per la propria attività di ricerca. Dichiara numerose ma brevi esperienze didattiche, come *lecturer* o *assistant lecturer*, su narratologia, comunicazione scientifica, lingua e letteratura italiana e *cognitive humanities*, a Durham e a Tartu. Ha partecipato a numerosi convegni internazionali. Ha organizzato convegni e si è impegnata nella divulgazione con «La Balena Bianca».

**Pubblicazioni:** la candidata presenta una monografia, sette articoli su rivista e quattro saggi in volume. La monografia indaga il rapporto fra intreccio e spazialità, intesa come dimensione delle configurazioni sincroniche del racconto, mediante gli strumenti concettuali della narratologia cognitiva e dunque delle scienze cognitive di seconda generazione, studiando in particolare alcuni testi di Alessandro Baricco, Andrea Camilleri e Italo Calvino. Anche negli articoli e nei saggi la candidata si muove sul terreno della narratologia cognitivista, della quale dimostra un'eccellente conoscenza, per proporre letture della fantascienza di Primo Levi, dei *fairy tales* di A. S. Byatt e secondariamente di Calvino, di nuovo, e di Elsa Morante, con un'incursione nel cinema.

L'interesse per le dinamiche della ricezione è arricchito da una riflessione sul senso morale della narrativa, entro la quale, anche con il ricorso all'idea di straniamento, la candidata valorizza la scrittura fantascientifica o fantastica degli autori studiati. Unico limite di questa produzione è una certa ripetitività, da un lavoro all'altro, di prospettive e conclusioni. Rispetto alla specificità del settore della posizione a bando, inoltre, non è del tutto congruente la concentrazione – non esclusiva, tuttavia – sulla letteratura italiana del secondo Novecento.

La produzione scientifica complessiva della candidata consiste in una monografia, quattordici fra articoli su rivista e saggi in volume, quattordici recensioni, una traduzione e alcuni articoli divulgativi, editi fra il 2017 e il 2024. Considerata la brevità della sua carriera, dunque, la candidata ha svolto un'attività intensa e continua.

**Giudizio:** La produzione scientifica della candidata, in relazione al settore della posizione a bando, si apprezza soprattutto per i suoi aspetti narratologici e teorico-letterari, oltre che per la sua intensità e continuità. Apprezzabili sono anche gli altri titoli presentati, che dimostrano capacità di muoversi nel sistema internazionale della ricerca.

**Esito preselezione:** AMMESSA

**Candidata:** dott.ssa Daria Biagi

**Titoli e curriculum:** dottoressa di ricerca in Studi letterari, linguistici e filologici (indirizzo Letterature Compare e Studi Culturali, congruente con il settore a bando) presso l'Università degli Studi di Trento, la candidata ha conseguito l'ASN di seconda fascia in due settori concorsuali: 10/F2 – Letteratura italiana contemporanea, e 10/F4 – Critica letteraria e letterature compare, congruente con la presente procedura. In rapporto all'età accademica, l'attività didattica appare molto ridotta: nel 2023-2024 un corso di 72 ore di Letterature compare all'Università dell'Aquila, del tutto congruente con la presente selezione, e nel 2016-2017 uno di 36 ore, non congruente (Lingua tedesca), presso lo stesso Ateneo. Ricca e articolata, invece, l'attività di formazione e ricerca: dal 2013 al 2017, e poi nel 2021-2022, ha avuto cinque annualità di assegno di ricerca presso l'Università di Roma La Sapienza, e un'ulteriore annualità (2018-2019) presso l'Università di Padova. Ha all'attivo alcune esperienze di ricerca all'estero (Regno Unito e Germania), anche in ambito traduttivo. Fra le partecipazioni a gruppi di ricerca, si segnalano in particolare un FIRB 2013 e il progetto, tuttora attivo, LTit, sulla letteratura tradotta in Italia. Ha partecipato come relatrice a ventiquattro convegni scientifici tra il 2011 e il 2024 (di cui quindici come *invited speaker*) e ha collaborato all'organizzazione di cinque convegni o seminari. I due premi ottenuti dalla dott.ssa Biagi sono entrambi riconoscimenti all'attività di traduttrice dal tedesco: "Premio Esordienti" nel 2018 e "Lorenzo Claris Appiani" nel 2024. Da segnalare anche l'attività editoriale, sia come membro della redazione di riviste quali «Ticontre», «RiTra» e «En-thymema», sia come traduttrice per marchi importanti come Einaudi e L'Orma.

**Pubblicazioni:** La candidata presenta due monografie, un'edizione critica, cinque articoli in rivista e quattro saggi in volume. Dalla multiforme attività di ricerca e dalla produzione scientifica emerge il profilo di una studiosa che, dopo avere iniziato un percorso italianistico (la prima monografia su Stefano D'Arrigo, tratta dalla tesi di dottorato, è pregevole ma solo in parte congruente con il settore a bando), si è progressivamente spostata su territori comparatistici – in specie di storia della ricezione e della traduzione –, soprattutto a partire dall'esperienza come assegnista nell'ambito del già citato progetto FIRB dedicato a *Storia e mappe digitali della letteratura tedesca in Italia nel Novecento: editoria, campo letterario, interferenza*. Da qui hanno tratto origine vari saggi e, in parte, la più recente monografia, *Prosaici e moderni. Teoria, traduzione e pratica del romanzo nell'Italia del primo Novecento*, un lavoro molto ricco e solidamente documentato, il più coerente con la presente procedura, che precisa le scelte metodologiche (spesso debitorie della sociologia bourdieusiana) e gli ambiti di interesse (storia della traduzione, dell'editoria, della costruzione del campo letterario, con particolare, ma non esclusiva, attenzione al primo Novecento e al rapporto fra letteratura italiana e letteratura tedesca) intorno ai quali si dispiega la più recente attività di ricerca della candidata. Il libro, infatti, non è un semplice studio di ricezione: ridisegna anche i processi di legittimazione che hanno accompagnato l'affermarsi della forma romanzo nella cultura italiana, mettendoli in rapporto con i processi di modernizzazione e insistendo sul ruolo della traduzione, dunque della circolazione di testi e idee su una mappa europea. Altri contributi si ricollegano a questo principale filone di ricerca:



ad esempio, quello sulla prima traduzione di *Berlin Alexanderplatz* e quello su Kaestner offrono due casi di studio esemplari per la ricezione italiana di opere tedesche nel primo Novecento italiano, mentre quello sul problema del narratore nelle versioni ottocentesche da Goethe sposta all'indietro l'ambito temporale di indagine e soprattutto intreccia studi di ricezione e narratologia. Ambito teorico, quest'ultimo, cui si può ricondurre il migliore fra i contributi su Borgese (*L'autore contro l'eroe*), dove la riflessione sul romanzo e la prassi di romanziere dello scrittore-critico sono inserite in una ricca rete culturale (Lukács, Bachtin, Croce, Käte Friedemann), consentendo alla candidata di abbozzare una sorta di archeologia della moderna teoria narrativa. Fra Italia e Germania si muove anche il saggio su Primo Levi, che ipotizza un parallelismo nel *Doktor Faustus* per un brano della *Tregua*. Più orientato alla tematologia e di impostazione più decisamente comparatistica il saggio su Sebald e il motivo del neonato salvato dalle acque. Ai fini della presente selezione, oltre alle due monografie, la candidata presenta l'edizione del carteggio Spaini-Prezzolini, condotta con rigore filologico e competenza storica, ma non congruente con il settore a bando.

La produzione scientifica complessiva (composta negli ultimi dieci anni da due monografie, l'edizione di un carteggio, due curatele e un volume in collaborazione con altri autori e autrici, dieci articoli in rivista, quattordici contributi in volume, sette interviste e recensioni e traduzioni in volume) appare consistente e continua.

**Giudizio:** il curriculum, i titoli e la produzione scientifica disegnano il profilo di una studiosa capace di intrecciare in modo convincente competenze nell'area della germanistica e dell'italianistica, con particolare riferimento al primo Novecento. Il conseguimento dell'ASN in due s.c. attesta la solidità dei risultati raggiunti finora. La produzione scientifica dimostra inoltre una salda consapevolezza metodologica e ampia informazione bibliografica, da parte di una studiosa che sa muoversi con sicurezza e a tratti con originalità nell'ambito della teoria e dell'analisi narratologica, temperando quanto di aridamente meccanico si riscontra a volte nei saggi di sociologia della ricezione. Con un'attenzione persistente alla traduzione, e nonostante la prevalenza di autori italiani nel corpus oggetto di studio, il lavoro di ricerca appare almeno in parte congruente con il settore della presente valutazione.

**Esito preselezione:** AMMESSA

**Candidata:** dott.ssa Carmen Bonasera

**Titoli e curriculum:** dottoressa di ricerca in Filologia, letteratura e linguistica all'Università di Pisa, con una tesi di area comparatistica, la candidata è stata titolare di tre contratti di docenza congruenti con il settore oggetto di valutazione: uno di Critical methodologies all'Università di Roma La Sapienza, e due di Letterature comparate all'Università di Torino. Come formazione e ricerca, ha all'attivo una borsa di ricerca annuale in Teoria della letteratura all'Università Ca' Foscari e due annualità di assegni di ricerca, uno a Bologna e uno a Torino. Ha inoltre frequentato alcune summer school in Italia e all'estero. Partecipa a un Prin (Torino) e a un gruppo di ricerca internazionale su Metafora e metonimia. Tra il 2017 e il 2024 ha partecipato come relatrice a 21 convegni e a 7 seminari su invito. Fa parte dei comitati editoriali di una rivista e del database internazionale Metbib.

**Pubblicazioni:** la candidata presenta una monografia, otto articoli in rivista e tre saggi in volume. Il contributo più rilevante è indubbiamente il libro sull'autobiografismo nella poesia femminile del secondo Novecento, *Aporie dell'io*, che affronta un corpus ridotto ma presentato come rappresentativo ("una triade esemplare") e prettamente comparatistico: Amelia Rosselli, Sylvia Plath e Alejandra Pizarnik. L'obiettivo, perseguito in modo convincente, è sottrarre queste poetesse al *topos* di un io lirico autoreferenziale e confessionale (trasparente, autentico, mimetico) per inserirle invece in una dimensione intertestuale, performativa e autoconsapevole. Apprezzabile anche il quadro teorico, benché fondato su riferimenti bibliografici a volte un po' schiacciati sulla contemporaneità. Fra gli altri contributi presentati alla valutazione, alcuni esplorano territori contigui a quelli studiati nella monografia, con inevitabile ridondanza (in particolare il saggio uscito sulla rivista «Ticontre», *Io che bruciavo di passione*, che interroga lo stesso corpus, ma in parte anche quelli sulla poesia confessionale americana e su Julia de Burgos). Altri hanno natura di recensione-approfondimento (così soprattutto quello sullo *Spazio delle donne* di Daniela Brogi) o di rassegna bibliografica (in particolare quello sulle recenti teorie della lirica), più che di vera

e propria ricerca originale. Ben condotti e indubbiamente pertinenti per la presente selezione, i contributi di ambito intermediale, ad esempio sul rapporto tra letteratura e fotografia (*Rifrazioni tanatografiche dell'Io*, su Francesca Woodman e ancora Sylvia Plath), su letteratura e cinema (l'articolo su *Nomadland*) e sulle arti performative (l'articolo su Bo Burnham). Un filone di ricerca molto recente, ma già abbastanza strutturato e in linea con alcuni filoni di ricerca attuali, tra teoria letterarie e scienze cognitive, si concentra sul concetto di empatia negativa, come nei contributi *Negative Empathy in Fiction* e *Exploring the potential of Sentiment Analysis for the study of negative empathy*.

La candidata dichiara una produzione complessiva di venti pubblicazioni tra il 2018 e il 2024, con una consistenza e un'intensità che appaiono molto buone in relazione all'arco temporale e all'età accademica.

**Giudizio:** benché le attività didattiche e di ricerca e le pubblicazioni scientifiche debbano ancora consolidarsi (soprattutto con una seconda monografia), la candidata mostra un profilo scientifico già riconoscibile e articolato, con buoni risultati complessivi e del tutto congruenti con il settore oggetto di valutazione.

**Esito preselezione:** AMMESSA

**Candidato:** dott. Edoardo Camassa

**Titoli e curriculum:** dottore di ricerca in Filologia e critica (curriculum Italianistica e Comparatistica) presso l'Università degli Studi di Siena, in cotutela con la KU di Leuven, il candidato è attualmente professore a contratto di Storia e tecniche della critica letteraria all'Università di Pisa, con una titolarità limitata all'a.a. 2023-2024 (oltre ad alcune lezioni isolate in corsi o seminari di altri docenti). Limitata l'attività di formazione e ricerca, con un unico periodo all'estero come Visiting PhD a Leuven durante gli anni del dottorato. Tra il 2016 e il 2019 ha fatto parte del network comparatistico INCH (International Network for Comparative Humanities) ed è membro del comitato editoriale di The Anthology Project Website, oltre che del Comitato di Redazione della rivista «Favola & Fiaba». Tra il 2016 e il 2021 ha partecipato come relatore a quattro convegni e a qualche comitato organizzativo di giornate di studio o convegni. Nel 2021 ha inoltre vinto il Premio Sigismondo Malatesta "Opera critica".

**Pubblicazioni:** il candidato presenta due monografie, cinque articoli in rivista e cinque saggi in volume. La produzione scientifica, ancora limitata dal punto di vista quantitativo, è incentrata soprattutto sulle forme del comico, del satirico e del grottesco in letteratura, con particolare attenzione alla rappresentazione del potere in chiave dissacrante o caricaturale, come nella figura del "sovrano scatenato". A questo oggetto di indagine senz'altro originale è dedicato il lavoro di maggiore impegno, la monografia «*His Majesty the Baby*». *Sovrani scatenati nella letteratura occidentale tra '800 e '900*, corredata da due articoli sullo stesso tema che sono ripresi nel libro stesso, quindi in gran parte sovrapponibili (*Il Papa nei «Sonetti» di Belli; Figure del potere all'eccesso. A proposito di una pagina dell'«Otoño del patriarca» di García Márquez*). Al prevalente interesse per il comico sono dedicati anche altri saggi come *L'imprevedibile piacere dei luoghi comuni* e *Quattro pacifisti letterari in salsa comica*, mentre il volumetto *Quando la logica va in vacanza* affronta in modo sintetico, ma con esempi ben scelti, il tema delle fallacie comiche, nel quadro di un interesse per la logica dell'errore che si ritrova anche in un saggio su Stendhal, *Un caso di menzogna geografica nella "Chartreuse de Parme"*. Altri contributi si concentrano su autori contemporanei come Don DeLillo, Michel Houellebecq, Walter Siti o Aldo Nove, sempre con un interesse spiccato per le forme di rappresentazione iperboliche o stranianti (si veda anche il saggio in inglese *Variants of estrangement in Julio Cortázar's Historias de cronopios y de famas*). Più riconducibile alla storia della critica è invece il capitolo del libro collettaneo dedicato all'opera di Remo Ceserani.

Il candidato dichiara una produzione complessiva di tredici pubblicazioni tra il 2017 e il 2022, con una consistenza e un'intensità che appaiono ancora limitate dal punto di vista quantitativo, nonostante la presenza di due monografie (la seconda in verità piuttosto breve).

**Giudizio:** il profilo scientifico del candidato offre spunti di indubbio interesse e un approccio critico congruente con il settore messo a bando. Tuttavia, l'attività didattica, quella di formazione e ricerca e anche quella convegnistica appaiono limitate, in linea con una produzione scientifica

di buona qualità complessiva ma ancora piuttosto gracile. Già in parte riconoscibile, la sua identità di studioso dovrà essere consolidata da ulteriori esperienze e pubblicazioni.

**Esito preselezione:** NON AMMESSO

**Candidato:** dott. Giuseppe Carrara

**Titoli e curriculum:** dottore di ricerca in Filologia e critica (curriculum di Italianistica e comparatistica), presso l'Università degli Studi di Siena, in cotutela con l'Université Paris Nanterre (con ulteriore *diplôme de doctorat en Langues, littératures et civilisations romanes: Italien*), il candidato è attualmente ricercatore a tempo determinato (lettera a) nel settore L-FIL-LET/14 presso l'Università di Milano. Precedentemente è stato per due anni assegnista di ricerca presso l'Università di Genova. Dichiara inoltre sei mesi presso il CRIX (Centre de Recherches Italiennes de l'Université Paris Nanterre) durante il triennio di dottorato. Presenta una consistente e pertinente esperienza didattica, con titolarità di corsi di Critica e teoria della letteratura e di Letterature comparate presso l'Università di Milano; corsi di Teoria e critica della letteratura presso la Civica scuola per interpreti e traduttori (SSML) "Altiero Spinelli"; laboratori e tutorati presso l'Università di Milano; lezioni in corsi curricolari e lezioni dottorali presso altri atenei; un'esperienza di visiting researcher, con ore di lezione, presso l'Università di Varsavia; e supervisione, da relatore, di tesi triennali e magistrali. È membro di gruppi e centri di ricerca nazionali e stranieri e delle redazioni di «Enthymema» e «Letteratura e Letterature». È intervenuto come relatore, anche su invito, su temi di comparatistica, contemporaneistica e teoria, a convegni e seminari nazionali e internazionali. Ha partecipato all'organizzazione ed è stato membro del comitato scientifico di altri convegni, fra i quali in particolare il convegno di Compalit del 2021. Ha realizzato numerose iniziative di Terza missione, a cui unisce una assidua produzione di carattere divulgativo. Da giugno 2022 è in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia nel settore concorsuale 10/F4 – Critica letteraria e Letterature comparate.

**Pubblicazioni:** il candidato presenta due monografie, otto articoli in rivista e due saggi in volume. La monografia *Storie a vista. Retorica e poetiche del fototesto* propone un'ampia trattazione storico-teorica del fototesto. La ricerca approfondisce soprattutto la contemporaneità, con ampio sguardo comparatistico, ma risale ai precedenti ottocenteschi del genere e ne ripercorre puntualmente le prove novecentesche, integrando riflessioni teoriche e sull'intermedialità. Ulteriori ricerche sul fototesto e, più in generale, sui rapporti fra letteratura e immagini, o fra letteratura e cultura visuale – l'illustrazione fra storia del libro e storia letteraria; la visualità nella scrittura di Arbasino; oblio e censura dell'immagine –, sono esposte in alcuni degli articoli presentati. Analogamente, l'attenzione prevalente, ma non esclusiva, per la contemporaneità, in prospettiva comparatistica, torna in saggi che variamente si concentrano su autrici e autori quali Annie Ernaux, Giorgio Falco, Elio Pagliarani, Orhan Pamuk, Claudia Rankine, Edoardo Sanguineti, W.G. Sebald, Walter Siti e David Foster Wallace. A Sanguineti, e in particolare a *Triperuno* e al rapporto fra linguaggio e ideologia, è dedicata anche la seconda monografia presentata, *Il chierico rosso e l'avanguardia*, che, con gli articoli su Arbasino, Calvino e Pagliarani, costituisce il prodotto di un lavoro orientato anche alla contemporaneistica (ma sempre con aperture comparatistiche e teoriche).

Alle pubblicazioni presentate per la valutazione il candidato aggiunge più di altri quaranta contributi, fra articoli e saggi in volume, e inoltre nove curatele, tre traduzioni e numerose recensioni e articoli divulgativi. La produzione complessiva è quindi copiosa e costante nel tempo.

**Giudizio:** il candidato presenta pubblicazioni e titoli pienamente congruenti con il settore della posizione a bando ed eccellenti per qualità e quantità.

**Esito preselezione:** AMMESSO

**Candidata:** dott.ssa Marie Claire De Mattia

**Titoli e curriculum:** dottoressa di ricerca in Materialidades da Literatura presso l'Universidade de Coimbra (Portugal), con una tesi riferibile al settore scientifico-disciplinare L-LIN/08 – Letteratura portoghese e brasiliana, la candidata dichiara un periodo di ricerca, svoltosi durante il

triennio di dottorato, presso la University of Ghana. Non dichiara partecipazioni a gruppi di ricerca, né attività didattica universitaria. È intervenuta a nove conferenze o seminari internazionali. È autrice di due traduzioni. Completano il curriculum altre esperienze formative (*Executive program* universitario in Editoria e Digital Media Feltrinelli-Polimi) e professionali (di insegnamento scolastico e nel settore turistico) non rilevanti per la posizione a bando.

**Pubblicazioni:** la candidata presenta cinque articoli in rivista, tre saggi in volume e la tesi di dottorato. Tali lavori si concentrano tutti sulla produzione letteraria delle autrici studiate per il progetto di ricerca dottorale: Paulina Chiziane, della quale la candidata ha indagato in particolare *Niketche, O alegre canto da perdiz* e il discorso *Eu, Mulher... Por uma Nova Visão do Mundo*, e Ama Ata Aidoo, della quale la candidata ha indagato in particolare *Changes* e *Anowa*. I temi approfonditi – corpo e identità femminili, discriminazione di genere e subalternità, identità e storia nazionali – sono riferibili agli ambiti dei *gender studies* e dei *post-colonial studies*, rilevanti per il settore della posizione a bando, ma l'orizzonte complessivo della ricerca resta assai ristretto, sia per la concentrazione sulle poche opere citate, sia per la scarsità della letteratura teorica frequentata, e non assume rilievo comparatistico o teorico. Anche da un punto di vista metodologico i lavori presentati sono insoddisfacenti, in quanto si concentrano per lo più su episodi e personaggi delle storie narrate o rappresentate per osservare in essi, mimeticamente, elementi delle culture e società interessate, ma senza unirvi la necessaria considerazione delle forme e della storia letteraria.

Alle pubblicazioni presentate per la valutazione, la candidata aggiunge un quarto capitolo di libro e tre recensioni.

**Giudizio:** la candidata presenta risultati ed esperienze poco congruenti con il settore della posizione a bando e non dimostra la maturità scientifica necessaria per il ruolo.

**Esito preselezione:** NON AMMESSA

**Candidato:** dott. Alberto Gabriele

**Titoli e curriculum:** dottore di ricerca in Comparative Literature alla New York University, il candidato ha conseguito l'ASN di seconda fascia nel s.c. 10/L1 e nel s.c. 10/F4. L'attività didattica è intensa, anche se non sempre congruente con il settore a bando. A partire dal 2004, ha tenuto infatti corsi e seminari in varie università, soprattutto statunitensi (New York University, College of New Rochelle, University of Connecticut), e poi dal 2010 più stabilmente presso la University of Tel Aviv, con insegnamenti di vario tipo (Introduction to British Literature and Culture, Film/Literature, Labor and the Industrial Novel, Introduction to Theory). Del tutto congruenti con il settore oggetto della procedura sono invece quattro corsi di Storia della critica e di Testo e immagine tenuti tra il 2019 e il 2020 presso l'Università di Cassino. In complesso, la formazione, soprattutto in ambito internazionale, appare ricca e articolata, con varie borse di studio e periodi di ricerca in atenei degli Stati Uniti, dell'Australia e dell'India. Ha partecipato ad alcuni gruppi di ricerca internazionali, in particolare L'AHRC Research Network AHRC RESEARCH NETWORK e il Forum für Interdisziplinäre Studien (Kiel – Münster). Ha partecipato come relatore a 38 convegni internazionali tra il 1998 e il 2021, e nel 2013 ha organizzato un convegno sul tema *Sensationalism and the Genealogy of Modernity*. Nel 2003 è stato finalista per la Dean's Dissertation Fellowship, New York University, dipartimento di Comparative Literature. È inoltre membro del comitato editoriale di due collane scientifiche per l'editore Edward Everett Root e della rivista «Victorian Popular Fictions», oltre che membro del comitato di redazione di «The Yearbook of Moving Image Studies».

**Pubblicazioni:** il candidato presenta una monografia, sei articoli in rivista e cinque saggi in volume. La produzione scientifica si è progressivamente concentrata sulla questione dell'immaginazione "precinematografica" e sui dispositivi della visione nella letteratura ottocentesca, un filone di ricerca complessivamente congruente con il settore a bando che trova la sua sintesi più rappresentativa nella monografia presentata alla valutazione, *The Emergence of Precinema. Print Culture and the Optical Toy of the Literary Imagination*, oltre che in altri articoli dedicati ad autori o ambiti specifici (i panorami e l'immaginazione cartografica in Radcliffe, l'immaginazione precinematica in Balzac, Hawthorne e George Eliot). L'altro e più riconoscibile campo di indagine, legato alla formazione anglistica del candidato, è dedicato al commercio librario, al sensazionalismo della stampa e alle forme di circolazione editoriale nell'ambito della cultura popolare

vittoriana, come si vede soprattutto nel saggio *Sensationalism and the Genealogy of Modernity* (che introduce il volume omonimo curato dal candidato stesso). A tali interessi si possono ricondurre anche altri studi sul commercio librario e l'industria editoriale ottocentesca, in parte con epicentro anglofono (*Mary Elizabeth Braddon at the Antipodes*), ma anche esteso a un orizzonte globalmente europeo (*The Grand Tour and the North-South Axis of the Nineteenth Century Book Trade*) e con un focus specifico sugli effetti prodotti dalla legislazione sul copyright (*The Author Function in Walter Besant's Fiction e Beyond Tauchnitz*). Entrambi i filoni di ricerca convergono poi in un articolo del 2018, *Cinema su carta. I dispositivi ottici del precinema e le modalità di percezione dell'estetica moderna*, che cerca un punto di sintesi tra pratiche dell'industria editoriale, diffusione dei dispositivi ottici e sviluppo di una modernità visiva nella produzione e ricezione dei romanzi, con particolare attenzione alla dialettica tra frammentazione e unità.

Il candidato dichiara una produzione complessiva di ventitré pubblicazioni tra il 2008 e il 2020, con una consistenza e un'intensità che appaiono discrete in rapporto all'età accademica.

**Giudizio:** Il candidato vanta una buona formazione soprattutto in ambito internazionale e un'attività didattica complessivamente ricca, anche se non sempre congruente con il settore oggetto di valutazione. Anche la produzione scientifica, quasi tutta in inglese, è interessante, sebbene si muova talvolta in ambiti abbastanza periferici rispetto alle linee di ricerca e agli assi paradigmatici del settore.

**Esito preselezione:** AMMESSO

**Candidato:** dott. Luca Mozzachiodi

**Titoli e curriculum:** dottore di ricerca in Culture filologiche e letterarie presso l'Università di Bologna, con una tesi riferibile al settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/11 – Letteratura italiana contemporanea, o ad altri settori anche non letterari, il candidato è attualmente assegnista di ricerca presso l'Università della Calabria, entro un progetto di Letteratura italiana contemporanea finanziato su bando Prin. Precedentemente è stato assegnista di ricerca presso l'Università di Bologna, ancora per un progetto di ricerca di Letteratura italiana contemporanea. Non dichiara esperienze didattiche significative, ma ha tenuto lezioni occasionali. Ha partecipato a numerosi convegni, seminari e giornate di studi nazionali, per lo più, e internazionali, su temi di contemporaneistica.

**Pubblicazioni:** il candidato presenta una monografia, nove articoli su rivista e due saggi in volume. Nella monografia, che propone un'ampia ricognizione delle riviste italiane della Nuova Sinistra fra il 1956 e il 1967, il candidato studia le figure di saggisti e scrittori entro una ricerca che verte su politica, società e cultura del decennio in esame. Anche negli articoli su rivista e nei saggi in volume il candidato mostra un interesse preminente per la politica, e in particolare per il pensiero e la tradizione del marxismo, discutendo il pensiero, gli scritti e l'azione di filosofi, saggisti e scrittori quali Lukács, Fortini – l'autore al quale il candidato ha dedicato il maggior numero di contributi –, Pasolini, Jameson, Eagleton, Goldmann o Asor Rosa. Alcuni lavori si soffermano su autori non riferibili a questa tradizione – Scotellaro, Michele Ranchetti –, ma sempre entro una prospettiva politica.

La produzione scientifica complessiva del candidato consiste in una monografia, ventisette fra articoli su rivista e saggi in volume e inoltre due recensioni, editi fra il 2017 e il 2024. Considerata la durata della carriera, la produttività del candidato è stata a oggi elevata e continua.

**Giudizio:** il candidato dimostra nei propri lavori, sempre densi e dall'argomentazione strutturata, una conoscenza approfondita dei temi affrontati. Tuttavia, l'interesse preminente di tali lavori è di carattere storico e politico e solo secondaria è la discussione del versante critico, teorico e storioculturale delle questioni affrontate, che inoltre resta limitato a una parte della letteratura italiana del secondo Novecento.

**Esito preselezione:** NON AMMESSO

**Candidato:** dott. Simone Turco

**Titoli e curriculum:** dottore di ricerca in Letterature Classiche e Moderne presso l'Università di Genova (con una tesi nel s.s.d. L-FIL-LET/04, non congruente con il settore a bando), il candidato ha conseguito l'ASN di seconda fascia nel s.c. 10/F4. Attualmente è assegnista di ricerca nell'ambito di un Prin presso l'Università di Milano Bicocca, mentre in precedenza (2022-2023) è stato titolare di un assegno annuale presso l'Università di Genova. Oltre a varie attività didattiche come collaboratore e cultore della materia presso l'Università di Genova, dal 2017 è stato titolare di alcuni contratti di insegnamento presso la stessa università, uno solo dei quali congruente con il settore a bando (Letterature Comparate e Storia delle Idee, 2017-2018), mentre gli altri si collocano nell'ambito della Linguistica generale o degli Studi giudaici. Tra i gruppi di ricerca, oltre al progetto di interesse nazionale in cui ha vinto l'attuale assegno, ha collaborato al Prin 2017 "Atti Chiari" presso l'Università di Genova. Ha partecipato come relatore a 19 convegni tra il 2015 e il 2022 e fa parte dei comitati scientifici di alcune riviste (una delle quali ha fondato e co-dirige).

**Pubblicazioni:** il candidato presenta una monografia, otto articoli in rivista e tre saggi in volume. La produzione scientifica mostra grande curiosità intellettuale e notevole varietà di interessi, a tratti dispersiva, con un approccio eclettico che si muove prevalentemente tra filosofia, estetica, storia delle idee e delle religioni, con un interesse episodico e comunque tangenziale per la testualità letteraria. Nathaniel Hawthorne è al centro dell'unica monografia presentata alla valutazione, *The Marble Faun. Art, Nature, and Morals Between Classicism and Aestheticism*, mentre gli altri contributi indagano tematiche molto eterogenee: il "realismo fantastico" indagato nel saggio *Esotismo, esoterismo e alienità*, la tradizione dell'interpretazione tipologica o figurale, poeti come Pascoli, Leopardi o Christopher Okigbo, il lavoro di Sergio Solmi traduttore, e altro ancora.

Il candidato dichiara una produzione complessiva di quarantasei pubblicazioni tra il 2010 e il 2024, con una consistenza e un'intensità che appaiono ottime in relazione all'arco temporale.

**Giudizio:** il candidato mostra un profilo intellettuale e scientifico di indubbio interesse, con filoni di ricerca che denotano curiosità, erudizione, padronanza di varie metodologie e orizzonti epistemici. La produzione scientifica appare tuttavia disorganica, con un'attenzione persistente alle tendenze mistiche, religiose e irrazionalistiche che percorrono la tradizione occidentale, ma con un approccio ben poco interessato alla dimensione propriamente letteraria dei testi e più spostato verso altri settori di ricerca – filosofia, estetica, storia delle idee.

**Esito preselezione:** NON AMMESSO